

ROMA



Protocollo RC n. 17504/2020

Deliberazione n. 127

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI  
DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

Anno 2020

VERBALE N. 82

Seduta Pubblica del 27 ottobre 2020

Presidenza: DE VITO

L'anno 2020, il giorno di martedì 27 del mese di ottobre, alle ore 14,02 presso il Segretariato Generale, in Campidoglio, si è riunita in modalità audio-videoconferenza l'Assemblea Capitolina, previa trasmissione degli avvisi, per le ore 14 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

La seduta è svolta ai sensi dell'art. 73, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e della disposizione del Presidente dell'Assemblea Capitolina n. 12 del 15 ottobre 2020.

Il sottoscritto Segretario Generale, dott. Pietro Paolo MILETI partecipa alla seduta.

Assume la presidenza dell'Assemblea Capitolina il Presidente Marcello DE VITO il quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, all'appello dei Consiglieri.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 25 Consiglieri:

Allegretti Alessandra, Ardu Francesco, Bernabei Annalisa, Catini Maria Agnese, Chiossi Carlo Maria, Coia Andrea, De Vito Marcello, Di Palma Roberto, Diario Angelo, Donati Simona, Fassina Stefano, Ferrara Paolo, Figliomeni Francesco, Guadagno Eleonora, Mennuni Lavinia, Montella Monica, Pacetti Giuliano, Paciocco Cristiana, Seccia Sara, Simonelli Massimo, Spampinato Costanza, Stefano Enrico, Sturni Angelo, Terranova Marco e Zotta Teresa Maria.

ASSENTI l'on. Sindaca Virginia Raggi e i seguenti Consiglieri:

Agnello Alessandra, Baglio Valeria, Bordoni Davide, Bugarini Giulio, Celli Svetlana, Corsetti Orlando, De Priamo Andrea, Diaco Daniele, Ficcardi Simona, Grancio Cristina, Guerrini Gemma, Iorio Donatella, Marchini Alfio, Meloni Giorgia, Mussolini Rachele, Onorato Alessandro, Palumbo Marco, Pelonzi Antongiulio, Penna Carola, Piccolo Ilaria, Politi Maurizio, Tempesta Giulia e Zannola Giovanni.

Il Presidente constata che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, l'Assessore Cafarotti Carlo.

(OMISSIS)

A questo punto assume le funzioni di segreteria, il Vice Segretario Generale Vicario, dott. Gianluca VIGGIANO.

(OMISSIS)

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione, con sistema elettronico tramite specifico applicativo, la 159<sup>a</sup> proposta nel sottoriportato testo risultante dall'accoglimento di emendamenti:

159<sup>a</sup> Proposta (di iniziativa consiliare)

a firma del Consigliere Sturni

**Modifica del Regolamento per gli istituti di partecipazione e di iniziativa popolare di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 del 14 giugno 1994.**

Premesso che lo Statuto di Roma Capitale è stato approvato con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013 e modificato con le deliberazioni di Assemblea Capitolina n. 1 del 9 gennaio 2018 e n. 5 del 30 gennaio 2018;

con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 5 del 30 gennaio 2018, sono state apportate modificazioni agli strumenti di partecipazione e consultazione popolare previsti nello Statuto di Roma Capitale. Precisamente, l'articolo 8 del nuovo Statuto prevede che, Roma Capitale, nei modi e nei limiti stabiliti dal Regolamento per gli istituti di partecipazione e di iniziativa popolare, agevola le procedure e fornisce gli strumenti per l'esercizio del diritto di iniziativa, favorendo ogni forma di uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione degli appartenenti alla comunità cittadina al processo democratico e per facilitare l'esercizio dei diritti;

con la mozione n. 36 del 19 aprile 2018 l'Assemblea Capitolina ha impegnato la Giunta e la Sindaca a disciplinare gli strumenti di partecipazione e consultazione popolare per Roma Capitale, procedendo ad un riordino della materia, adottando tutti gli atti di competenza al fine di garantire "l'aggiornamento e l'adeguamento regolamentare della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 del 14 giugno 1994 recante il Regolamento per gli istituti di Partecipazione di Iniziativa Popolare" prevedendo, contestualmente, "la possibilità di raccogliere sottoscrizioni anche con modalità informatiche e telematiche" per le proposte di delibera di iniziativa popolare;

con Ordine del giorno n. 171 del 16 dicembre 2019 l'Assemblea Capitolina ha impegnato la Giunta e la Sindaca "ad avviare, in armonia con gli obiettivi previsti dal Documento Unico di Programmazione 2020-2022 e nei limiti delle risorse disponibili, il riuso e l'eventuale adattamento del sistema applicativo delle petizioni popolari online - e-petition - all'istituto della proposta di iniziativa popolare, già presente sul Portale Istituzionale di Roma Capitale, nel rispetto dei principi fissati dallo Statuto di Roma Capitale".

Considerato che nelle more di una più ampia revisione del vigente Regolamento e tenuto conto degli indirizzi formulati dall'Assemblea Capitolina, appare necessario provvedere all'adeguamento di alcune disposizioni del Regolamento per gli istituti di partecipazione e di iniziativa popolare, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 del 14 giugno 1994 per assicurare un allineamento dell'istituto delle proposte di delibera popolare al vigente Statuto di Roma Capitale.

Visto che in data 17 luglio 2020, il Direttore del Dipartimento Partecipazione, Comunicazione e Pari Opportunità, ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: A. Caprioli";

che in data 22 luglio 2020, il Direttore del Dipartimento Servizi Delegati, ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: S. Buccola";

che in data 29 settembre 2020, il Capo del Gabinetto della Sindaca, ha espresso il parere che di seguito, per estratto si riporta: "Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole limitatamente agli ambiti di competenza degli Uffici del Gabinetto della Sindaca.

Il Capo di Gabinetto

F.to: S. Castiglione";

che in data 20 luglio 2020, il Direttore del Dipartimento Trasformazione Digitale, ha espresso il parere che di seguito si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto, salvo la verifica della disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per implementare i richiesti strumenti tecnologici di partecipazione.

Il Direttore

F.to: R. Gareri”;

che in data 27 luglio 2020, il Dirigente della II Direzione della Ragioneria Generale ha espresso il parere che di seguito, per estratto, si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si dichiara la non rilevanza contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Dirigente

F.to: F. Vitagliano”.

Dato atto che la proposta, in data 23 luglio 2020, è stata trasmessa ai Municipi per l’espressione del parere da parte dei relativi Consigli;

che dai Consigli dei Municipi II, III, IX, X e XIV non è pervenuto alcun parere;

che il Consiglio del Municipio I, con deliberazioni in atti, ha espresso parere contrario;

che i Consigli dei Municipi V, VI, VII, XII, XIII e XV, con deliberazioni in atti, hanno espresso parere favorevole;

che il Consiglio del Municipio VIII ha espresso parere favorevole con le seguenti richieste e/o osservazioni:

Municipio VIII:

Visto che il discriminare sui progetti definiti “sconvenienti” lascerebbe un ampio spazio di discrezionalità nel giudizio all’Amministrazione, conformemente con gli obiettivi del regolamento si suggerisce che all’articolo 2 comma 3 si eliminino le parole “ovvero redatti in termini sconvenienti” oppure, in alternativa, si specifichino i casi in cui il progetto di atto sarebbe irricevibile perché sconveniente;

che, con note prot. n. RC/22976 del 1° settembre 2020 e n. RC/24077 dell’11 settembre 2020, i surriportati pareri espressi dai Municipi sono stati trasmessi alla Commissione Roma Capitale, Statuto e Innovazione Tecnologica;

che la Commissione Roma Capitale, Statuto e Innovazione Tecnologica, nella seduta del 3 settembre 2020, ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto;

che sul testo originario della proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretariato Generale, come da nota in atti, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all’art. 97, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i.;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica dei Dirigenti responsabili del Servizio Salvatore Buccola, Raffaele Gareri e Antonella Caprioli e, di non rilevanza contabile, del Dirigente Alessandra Boldrini, espressi ai sensi dell'art. 49 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i.), in ordine agli emendamenti approvati;

Visto il Decreto Legislativo 17 settembre 2010, n. 156, e s.m.i.;

visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i.;

visto il Decreto Legislativo n. 82/2005;

visto lo Statuto di Roma Capitale approvato con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013 e modificato con le deliberazioni di Assemblea Capitolina n. 1 del 9 gennaio 2018 e n. 5 del 30 gennaio 2018;

visto il Regolamento per gli Istituti di partecipazione di iniziativa popolare approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 del 14 giugno 1994;

Per i motivi di cui in premessa,

## L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

### DELIBERA

1. di apportare le seguenti modifiche al Regolamento per gli istituti di partecipazione e di iniziativa popolare, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 del 14 giugno 1994:
  - a. all'articolo 1, dopo il comma 1, è inserito il seguente:

"1-bis. Roma Capitale, nei modi, nelle forme e nei limiti stabiliti anche dal presente Regolamento, favorisce ogni forma d'uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione elettronica degli appartenenti alla comunità cittadina al processo democratico.";
  - b. l'articolo 2 è sostituito dal seguente:

#### "Articolo 2

#### Proposte di deliberazione di iniziativa popolare

1. Gli appartenenti alla comunità cittadina esercitano l'iniziativa delle proposte di deliberazione di competenza dell'Assemblea Capitolina e della Giunta Capitolina presentando un progetto, se necessario redatto in articoli, accompagnato da una relazione illustrativa, che rechi non meno di cinquemila sottoscrizioni raccolte nei tre mesi precedenti al deposito della proposta.
2. Il Comitato promotore della iniziativa popolare è costituito da non meno di dieci appartenenti alla comunità cittadina e predispone il testo del progetto. Le sottoscrizioni relative alla costituzione del Comitato sono autenticate a norma di legge.
3. Sono dichiarati irricevibili i progetti di atti non di competenza dell'Assemblea Capitolina e della Giunta Capitolina, ovvero redatti in termini sconvenienti o

non conformi alle disposizioni di cui al presente articolo e al successivo articolo 3.";

c. l'articolo 3 è sostituito dal seguente:

"Articolo 3.

Raccolta delle sottoscrizioni delle proposte di deliberazione

1. La proposta di deliberazione deve essere depositata presso l'Ufficio del Segretariato Generale, accompagnata da non meno di cinquemila sottoscrizioni raccolte nei tre mesi precedenti al deposito, nei moduli preparati secondo i modelli predisposti dalla struttura capitolina competente in materia di diritti di partecipazione. Il testo della proposta deve essere accluso a ciascun modulo e in ogni facciata del modulo devono essere riportati in modo visibile il titolo del progetto medesimo e riportate le sanzioni in cui può incorrere chi appone firme false o sottoscrive dichiarazioni mendaci. I costi relativi agli oneri di stampa dei moduli sono a carico del Comitato.
2. Il Comitato promotore è tenuto a comunicare al Segretariato Generale, entro quindici giorni, la data di avvenuto avvio della raccolta delle sottoscrizioni cartacee, ai fini della validità e regolarità della procedura stessa.
3. Le sottoscrizioni dei componenti del Comitato promotore dell'iniziativa popolare devono essere autenticate a norma di legge. Le successive sottoscrizioni devono essere accompagnate, a cura del Comitato, dall'annotazione del numero di iscrizione nelle liste elettorali di Roma Capitale, ovvero da dichiarazione scritta di autocertificazione attestante l'inclusione in una delle categorie di cui all'art. 6, comma 1 dello Statuto di Roma Capitale. Ciascun modulo deve essere controfirmato da un componente del Comitato promotore, ad attestazione della regolare raccolta delle sottoscrizioni.
4. Roma Capitale può adottare strumenti informatici e telematici, in armonia con le previsioni di cui al Decreto Legislativo n. 82/2005 e nel rispetto delle disposizioni previste, in quanto compatibili, dal presente titolo, al fine di consentire la raccolta delle autocertificazioni e delle sottoscrizioni, non autenticate, di cui al comma 3, attraverso modalità telematiche e con identificazione certa del sottoscrittore al portale istituzionale. Tale fase di raccolta è organizzata in ragione degli adeguamenti tecnici e delle risorse tecnologiche, finanziarie ed economiche disponibili.
5. È facoltà del Comitato promotore utilizzare, ove attivata dall'amministrazione, la modalità di raccolta telematica delle sottoscrizioni, in alternativa a quella cartacea da effettuarsi sul portale istituzionale di Roma Capitale o piattaforma a esso collegata e individuata dall'amministrazione capitolina.
6. Roma Capitale, sentito il Dipartimento competente in materia di portale istituzionale o piattaforme digitali, determina, entro quindici giorni lavorativi a decorrere dalla richiesta del Comitato, le date di avvio e di conclusione della raccolta delle sottoscrizioni con modalità telematica, comunicandole al

Comitato promotore. La fase di raccolta ha durata massima tre mesi. Il Comitato promotore può richiedere all'amministrazione capitolina, che provvede entro dieci giorni lavorativi dalla richiesta la chiusura anticipata dalla fase di raccolta con modalità telematica. Durante la fase di raccolta telematica, il numero delle sottoscrizioni è contabilizzato online sul portale istituzionale, ferme le attività di verifica, anche successive, di cui all'articolo 4.

7. Le proposte di deliberazione sono pubblicate sul portale di Roma Capitale a cura della struttura capitolina di supporto dell'organo deliberativo competente.";

d. l'articolo 4 è sostituito dal seguente:

#### "Articolo 4

##### Esame delle proposte da parte dell'Assemblea e della Giunta Capitolina

1. Verificata la regolarità delle sottoscrizioni raccolte ivi comprese quelle telematiche, anche mediante consultazione dei dati, informazioni e banche dati disponibili, le proposte di deliberazione non dichiarate irricevibili e accompagnate dalle necessarie sottoscrizioni di cui all'articolo 3, sono trasmesse dagli Uffici del Segretariato Generale al Presidente dell'Assemblea Capitolina ovvero al Sindaco, in relazione alla competenza dell'organo deliberativo.
  2. L'esame delle proposte di competenza dell'Assemblea e della Giunta Capitolina avvengono nei modi e nelle forme previste per il funzionamento dei rispettivi organi di governo deliberativi.
  3. L'Assemblea Capitolina e la Giunta Capitolina si determinano, secondo le rispettive competenze, sulla proposta di iniziativa popolare, agli stessi trasmessa ai sensi del presente articolo, non oltre sei mesi dalla data di deposito della medesima di cui all'articolo 3, corredata delle necessarie sottoscrizioni.
  4. Un rappresentante del Comitato promotore ha facoltà di illustrare la proposta, secondo la competenza a determinarsi, alla Commissione Capitolina ovvero al Sindaco o all'Assessore competente per materia. "
2. di dare mandato alle Strutture capitoline competenti a procedere al coordinamento tecnico-formale del testo dell'articolato regolamentare come risultante dalle modifiche apportate a seguito dell'approvazione della presente deliberazione.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, lo stesso Presidente, con l'assistenza dei Consiglieri Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata all'unanimità con 24 voti favorevoli.

Hanno partecipato alla votazione i Consiglieri Agnello, Allegretti, Ardu, Bernabei, Catini, Chioffi, Coia, De Vito, Di Palma, Diaco, Diario, Donati, Guadagno,

Guerrini, Iorio, Pacetti, Paciocco, Seccia, Simonelli, Spampinato, Stefàno, Sturni, Terranova e Zotta.

La presente deliberazione assume il n. 127.

(OMISSIS)

IL PRESIDENTE  
M. DE VITO

IL SEGRETARIO GENERALE  
P.P. MILETI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO  
G. VIGGIANO



## **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 4 novembre 2020 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 18 novembre 2020.

Li, 3 novembre 2020

SECRETARIATO GENERALE  
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE

F.to: P. Ciutti